

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4194 del 27/10/2016
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. SOCIETA' IRETI SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "VIGOLO MARCHESE E VIGOSTANO" IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4284 del 27/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' I RETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "VIGOLO MARCHESE E VIGOSTANO" IN COMUNE DI "CASTELL'ARQUATO (PC).

## LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

### Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**Vista** l'istanza della società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivia, SP 95, presentata all'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" (con funzione di SUAP) e trasmessa dalla stessa con nota n. 2461 del 19/09/2016 (prot. ARPAE n° 9996 del medesimo giorno), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Vigolo Marchese e Vigostano**" (codice agglomerato **APC1210 - PC 689S**) in Comune di **Castell'Arquato (PC)**;

**Riscontrato che** l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 3 scarichi (uno di acque reflue urbane e 2 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale precedentemente autorizzati dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. N° 761 del 22/04/2013;

### Verificato che:

- l'agglomerato "**Vigolo Marchese e Vigostano**" in Comune di Castell'Arquato è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da due canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "**Vigolo Marchese e Vigostano**" (codice agglomerato **APC1210 - PC 689S**) in Comune di **Castell'Arquato**:
  - serve 642 Abitanti Equivalenti (576 residenti, 65 fluttuanti e 1 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali);
  - è dotata di 5 scolmatori di piena (indicati con la sigla Sc1, Sc2, Sc3, Sc4, e Sc5) e di altrettanti impianti di sollevamento; gli scarichi degli scolmatori di piena recapitano nel corpo idrico superficiale "T. Chiavenna";
  - è dotata di un impianto di trattamento a fanghi attivi, avente capacità di progetto pari a 650 A.E. ed in esercizio dal 2009;
- il depuratore a fanghi attivi è da ritenersi un impianto di trattamento appropriato ai sensi della tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- lo scarico (n° **033012/001U** catasto scarichi provinciale) in uscita dal depuratore di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "T. Chiavenna", così come lo scolmatore di piena del depuratore stesso;
- gli scarichi di acque meteoriche n° **033012/001MET1** e **033012/001MET2** recapitano nel corpo

idrico superficiale "T. Chiavenna";

**Acquisito** relativamente alla matrice scarichi, il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale dei ARPAE di Piacenza con nota del 20/10/2016, prot. n° 11532;

**Valutato** che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Visto**, inoltre, il Regolamento ArpaE per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13 luglio 2016;

**Preso atto** che dall'01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società I RETI SPA, così come comunicato da IREN EMILIA SPA (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° 007615-2015-P (acquisita agli atti provinciali il pari data con prot. n° 75933);

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società I RETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Vigolo Marchese e Vigostano**" (codice agglomerato **APC1210 - PC 689S**) in Comune di **Castell'Arquato (PC)**;

**DATO ATTO che**, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, e n° 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

## **DISPONE**

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Vigolo Marchese e Vigostano**" (codice agglomerato **APC1210 - PC 689S**) – in capo alla Società I RETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., allo scarico di acque reflue urbane, comprensiva dello scarico derivante dallo scolmatore di piena dell'impianto di depurazione;

2. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue urbane (n° **033012/001U** catasto scarichi provinciale) nel corpo idrico superficiale "T. Chiavenna", le seguenti **prescrizioni**:

- a) lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati:
  - Solidi sospesi totali  $\leq 80$  mg/l
  - BOD<sub>5</sub>  $\leq 40$  mg/l
  - COD  $\leq 160$  mg/l
  - Azoto Ammoniacale  $\leq 25$  mg/l
  - Grassi e oli animali/vegetali  $\leq 20$  mg/l
- b) il punto di prelievo fiscale a valle del depuratore dovrà essere in ogni momento accessibile per consentire il controllo ed un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue; il campionamento dovrà essere altresì consentito anche a monte del sistema di trattamento;
- c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere prevista una regolare pulizia e costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- d) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza ed il corretto funzionamento. In particolare dovrà essere prevista la regolare rimozione dei fanghi ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- e) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale l'impianto di depurazione è stato dimensionato;
- f) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- g) dovranno essere effettuati, almeno con cadenza semestrale, autocontrolli analitici delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione con la caratterizzazione, mediante un campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali/vegetali;
- h) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, nel quale allegare i certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui alla lettera g) e sul quale annotare:
  - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e dell'impianto di depurazione;
  - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
  - quanto previsto alla successiva lettera j);
- i) gli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche gli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera c);
- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o all'impianto di depurazione (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Castell'Arquato, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di trattamento o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti della medesima Amministrazione;

3. **di impartire** per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento n° **033012/001MET1** e **033012/001MET2** le seguenti prescrizioni:

- α) l'ultimo pozzetto della rete prima dell'immissione nel corpo idrico recettore, sia sempre accessibile e consenta un agevole campionamento per caduta;

- β) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- χ) la rete separata dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione; si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione della rete ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- δ) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nella rete meteorica;
- ε) dovrà essere costantemente controllato, mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- φ) in caso si verificano imprevisti sulla rete (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà essere data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. e al Comune di Castell'Arquato, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- γ) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulla rete dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 2., lettera h);

**4. di fare salvo che:**

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

**5. di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo, che verrà rilasciato dall'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" sulla base della presente determinazione, sostituisce l'autorizzazione precedentemente rilasciata dal Provincia di Piacenza con atto n. 761 del 22/04/2016;
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio da parte dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda";

firmata digitalmente  
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
( dott.ssa Adalgisa Torselli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**